

## **Protocollo Tecnico Operativo**

**L'Associazione Donne Contro la Violenza**, nella persona della Sig.ra Paola Caravaggio - Presidente

**L'Associazione 'Passe Partout'** nella persona della Sig.ra Rachele Ogliari - Presidente

**L' Azienda Ospedaliera 'Ospedale Maggiore' di Crema** nella persona del Sig. Luigi Ablondi - Direttore Generale

**Il Commissariato di P.S. Crema**, nella persona del Dott. Daniel Segre - Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato

**La Compagnia Carabinieri di Crema**, nella persona del Comandante Cap. Giancarlo Carraro

**Il Comune di Bagnolo Cremasco**, nella persona del Sindaco protempore

**Il Comune di Casaletto Ceredano**, nella persona del Sindaco protempore

I Comuni del sub-ambito 1: **Agnadello, Dovera, Palazzo Pignano, Pandino** (rappresentante di sub-ambito), **Rivolta d'Adda, Spino d'Adda, Torlino Vimercati** nella persona del Sindaco protempore

I Comuni del sub-ambito 2: **Camisano, Campagnola Cremasca, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto Vaprio, Castel Gabbiano, Cremosano, Pianengo, Pieranica, Quintano, Sergnano** (rappresentante di sub-ambito), **Trescore Cremasco, Vailate** nella persona del Sindaco protempore

I Comuni del sub-ambito 4: **Casaletto di Sopra, Cumignano sul Naviglio, Genivolta, Izano, Offanengo, Ricengo, Romanengo, Salvirola, Soncino** (rappresentante di sub-ambito), **Ticengo, Trigolo** nella persona del Sindaco protempore

I Comuni del sub-ambito 5: **Castelleone** (rappresentante di sub-ambito), **Credera Rubbiano, Fiesco, Gombito, Madignano, Montodine, Moscazzano, Ripalta Arpina** nella persona del Sindaco protempore

**Il Comune del sub-ambito 6: Crema**, nella persona del Sindaco protempore

La **Comunità d' Accoglienza 'Giulia Colbert'**, nella persona di Suor Marina Locatelli  
- Rappresentante Legale

L' Azienda Speciale Consortile **Comunità Sociale Cremasca**, nella persona del Dott.  
Davide Vighi - Rappresentante Legale

Il **Consultorio Familiare Diocesano 'Insieme'**, nella persona del Dott. Michele  
Gennuso - Rappresentante Legale

Il **Consultorio Familiare Integrato ASL della Provincia di Cremona - Distretto di Crema**, nella persona della Dott.ssa Paola Mosa - Direttore Dipartimento ASSI dell'ASL di Cremona

Il **Consultorio Familiare Kappadue**, nella persona della Sig.ra Simona Scandelli -  
Rappresentante Legale

La **Cooperativa Sociale Rinnovamento - Soc. Coop O.N.L.U.S. – Comunità OASI 7M Silvia – Casa della Madre e del Bambino - Capralba**, nella persona della Sig.ra  
Anna Maria Preceruti - Rappresentante Legale

La **Cooperativa Sociale ONLUS Sirio CSF**, nella persona del Dott. Roberto Bandera -  
Rappresentante Legale

La **Fondazione Somaschi - organizzazione non lucrativa di utilità sociale** - nella  
persona del sig. Luigi Ghezzi - Rappresentante Legale

La **'Koala' Cooperativa Sociale**, nella persona della Sig.ra Fabrizia Monfredini -  
Rappresentante Legale

**La Casa di Ale Onlus**, nella persona della Sig.ra Paola Freddi - Presidente

Il **Soroptimist International Club di Crema**, nella persona della Sig.ra Elisabetta  
Rotta Gentile - Presidente

Lo **Studio Legale Gipponi** nella persona dell'Avv. Cecilia Gipponi

**Premesso che:**

- nell'anno 2008 nell'ambito dell'iniziativa di formazione "DINAMICHE DI MALTRATTAMENTO: LE STORIE E LA FERITA" corso base e corso di approfondimento/supervisione, proposta nel contesto del progetto distrettuale integrato "Dalla strada a... una casa" a sostegno dei soggetti in condizione di grave emarginazione - finanziato dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Cremona ONLUS in partnership con Comunità Sociale Cremasca – i partecipanti di alcuni degli enti sopracitati si sono costituiti in un gruppo, coeso dal bisogno di approfondire le problematiche oggetto del corso e dal desiderio di costruire possibili interventi efficaci;

- a seguito dell'esperienza formativa i diversi rappresentanti di Associazioni e Cooperative del Privato Sociale, di Forze dell'Ordine e di Enti Locali, hanno maturato l'ipotesi di costituirsi come *Rete di lavoro*, aperta al coinvolgimento anche di altri soggetti che condividano i presupposti di base;

### **Atteso che**

- la violenza alle donne, DIFFUSA – ma sommersa e sottostimata – TRASVERSALE – riguarda donne di ogni età, nazionalità e classe sociale – INVISIBILE – spesso trattata con vergogna dalle stesse vittime e dai loro familiari, rimanendo isolata in un muro di omertà – IMPUNITA – le vittime spesso tendono a colpevolizzarsi e a non denunciare – è un fenomeno da prendere in seria considerazione, da contrastare e da prevenire con decisione e competenza;
- il fenomeno della violenza alle donne è un fenomeno complesso, che richiede, per essere affrontato in modo adeguato, il superamento di stereotipi e pregiudizi e un lavoro di rete articolato e curato che veda la collaborazione di soggetti anche molto diversi tra loro (dalle Forze dell'Ordine, a Strutture d'Accoglienza, da Operatori Sociali, a Strutture sanitarie e Istituzioni che si occupino di prevenzione, ecc.);
- solo una coraggiosa azione sinergica e concertata può incidere in modo significativo sul fenomeno della violenza alle donne e consentire alle vittime di uscire dall'isolamento e dalla solitudine in cui si sentono intrappolate;
- la violenza alle donne, spesso domestica, che coinvolge eventuali minori presenti nel nucleo familiare, richiede una particolare attenzione, un intervento specifico e professionale e la presa in carico dei soggetti coinvolti, attraverso progetti di sostegno personalizzati;
- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, c.d. Convenzione di Istanbul, dell'11 Maggio 2011, indica nella cooperazione tra tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti, e nell'approccio integrato, la modalità necessaria per contrastare efficacemente in fenomeno della violenza di genere.

## **Tutto ciò premesso le parti condividono quanto segue:**

### **Art. 1 - PREMESSE**

Le premesse formano parte integrante del presente protocollo operativo.

### **Art. 2 - SOGGETTI COINVOLTI**

I soggetti che condividono i presupposti di base del presente accordo operativo intendono condividere, nell'ambito della Rete, le proprie specifiche competenze, come sinteticamente descritto nell'allegato A – ELENCO E DESCRIZIONE SOGGETTI IN RETE.

### **Art. 3 - OBIETTIVI**

Gli Obiettivi del Protocollo Tecnico Operativo sono:

- proseguire con un gruppo di lavoro che monitori il fenomeno della violenza alle donne e del maltrattamento sul territorio cremasco;

- alimentare un sapere comune e condiviso libero da pregiudizi e stereotipi con lo scopo di far conoscere e prevenire il fenomeno della violenza;
- consolidare e ampliare una rete di lavoro aperta all'inclusione e alla sensibilizzazione di altri soggetti coinvolti in vari modi dal fenomeno;
- riconoscere e contrastare efficacemente il fenomeno della violenza alle donne;
- stabilire e sperimentare una prassi operativa condivisa che consenta l'accoglienza del bisogno delle vittime che effettuino richieste d'aiuto;
- realizzare, mediante momenti di confronto, strumenti di lavoro specifici e comuni.

#### **Art. 4 - AZIONI**

L'azione principale della Rete consiste nell'accompagnamento globale della donna nel percorso di fuoriuscita dalla violenza; le possibili azioni specifiche messe in atto dalla rete sono:

- Colloquio di supporto per la donna;
- Attivazione della rete;
- Pronto Intervento;
- Periodo di Accoglienza;
- Orientamento e sostegno territoriale;
- Orientamento e accompagnamento al lavoro;
- Percorsi di sostegno psicologico;
- Prima consulenza e assistenza legale;
- Definizione di progetti individualizzati per promuovere e favorire l'autonomia della donna.

Tali azioni non sono sequenziali e possono essere attivate indipendentemente le une dalle altre (sempre e solo previo colloquio con la donna). Le procedure di avvio e di attivazione della rete vengono diversificate a seconda delle competenze degli Enti e della situazione della donna.

#### **Art. 5 - AZIONI DI COORDINAMENTO**

La Rete di lavoro attiverà anche le seguenti azioni di raccordo e di coordinamento:

- incontri di coordinamento a cadenza mensile o bimestrale in base alle necessità;
- incontri di verifica semestrali degli obiettivi raggiunti, della validità ed efficacia degli strumenti realizzati ed eventuali modifiche;
- realizzazione di corsi di autoformazione e/o di formazione e sensibilizzazione sul fenomeno;
- programmazione annuale degli obiettivi e delle attività;
- verifica e realizzazione di un report annuale.

#### **Art. 6 - PROCEDURE**

Allegato al presente protocollo sono indicate le procedure operative che guideranno l'effettiva attuazione delle azioni previste (Allegato B - PROCEDURE)

#### **Art. 7 -VALIDITA'**

Il presente protocollo tecnico operativo decorrerà dal 01.01.2015 al 31.12.2017 con possibilità di proroga.

### **Art. 8 - RISORSE e VINCOLI**

L'adesione al presente Protocollo Tecnico Operativo non comporta, per le Forze dell'Ordine, l'assunzione diretta di oneri economici.

Per gli Enti Locali, si fa riferimento all'allegato C – PRESTAZIONI E COSTI, condiviso e accettato da tutti gli aderenti alla Rete.

L'adesione al presente Protocollo Tecnico Operativo non comporta, per nessuno dei sottoscrittori, vincoli di esclusiva collaborazione con i soggetti della rete.

L'adesione comporta inoltre l'impegno e la partecipazione in modo attivo e costante agli incontri della rete. Dopo quattro assenze consecutive verrà chiesto al soggetto di riconsiderare la propria adesione alla Rete; la risposta o eventuale giustificazione verrà valutata dal resto della Rete che potrà anche decidere di escludere il soggetto dalla Rete medesima.

L'adesione comporta infine anche l'accettazione e il rispetto dell'allegato D – REGOLAMENTO.

Durante il periodo di validità del presente Protocollo Tecnico Operativo, per gli Enti e le Associazioni sarà possibile aderire alla Rete secondo i requisiti e le procedure di cui all'allegato D - REGOLAMENTO.

Crema , 01.01.2015

**Associazione Donne Contro la Violenza**

---

**Associazione 'Passe - Partout'**

---

**Azienda Ospedaliera 'Ospedale  
Maggiore' di Crema**

---

**Commissariato di P.S. Crema**

---

**Compagnia Carabinieri di Crema**

---

**Comune di Bagnolo Cremasco**

---

**Comune di Casaletto Ceredano**

---

**Sub-ambito 1:**

**Comune di Agnadello**

---

**Comune di Dovera**

---

**Comune di Palazzo Pignano**

---

**Comune di Pandino**

---

**Comune di Rivolta d'Adda**

---

**Comune di Spino d'Adda**

---

**Comune di Torlino Vimercati**

---

**Sub-ambito 2:**

**Comune di Camisano**

---

**Comune di Campagnola Cremasca**

---

**Comune di Capralba**

---

**Comune di Casale Cremasco-Vidolasco**

---

**Comune di Casaletto Vaprio**

---

**Comune di Castel Gabbiano**

---

**Comune di Cremosano**

---

**Comune di Pianengo**

---

**Comune di Pieranica**

---

**Comune di Quintano**

---

**Comune di Sergnano**

---

**Comune di Trescore Cremasco**

---

**Comune di Vailate**

---

**Sub-ambito 4:**

**Comune di Casaletto di Sopra**

---

**Comune di Cumignano sul Naviglio**

---

**Comune di Genivolta**

---

**Comune di Izano**

---

**Comune di Offanengo**

---

**Comune di Ricengo**

---

**Comune di Romanengo**

---

**Comune di Salvirola**

---

**Comune di Soncino**

---

**Comune di Ticengo**

---

**Comune di Trigolo**

---

**Sub-ambito 5:**

**Comune di Castelleone**

---



**Comune di Credera Rubbiano**

---

**Comune di Fiesco**

---

**Comune di Gombito**

---

**Comune di Madignano**

---

**Comune di Montodine**

---

**Comune di Moscazzano**

---

**Comune di Ripalta Arpina**

---

**Sub-ambito 6:**

**Comune di Crema**

---

**Comunità d' Accoglienza 'Giulia Colbert'**

---

**Comunità Sociale Cremasca**

---

**Consultorio Familiare Diocesano  
'Insieme'**

---

**Consultorio Familiare Integrato ASL  
della Provincia di Cremona - Distretto di  
Crema**

---

**Consultorio Familiare Kappadue**

---

**Cooperativa Sociale Rinnovamento -  
Soc. Coop O.N.L.U.S. – Comunità OASI  
7M Silvia – Casa della Madre e del  
Bambino - Capralba**

---

**Cooperativa Sociale ONLUS Sirio CSF**

---

**Fondazione Somaschi - organizzazione  
non lucrativa di utilità sociale**

---

**'Koala' Cooperativa Sociale**

---

**La Casa di Ale Onlus**

---

**Soroptimist International Club di Crema**

---

**Studio legale Gipponi**

---

## **AII. A - ELENCO E DESCRIZIONE SOGGETTI IN RETE**

I soggetti che condividono i presupposti di base del presente accordo operativo intendono condividere, nell'ambito della Rete, le proprie specifiche competenze, come sinteticamente descritti nell'elenco sottostante.

### **- Associazione Donne Contro la Violenza**

L'Associazione Donne contro la Violenza - Onlus- di Crema è una associazione senza fini di lucro e apolitica; punto di forza è il lavoro delle volontarie che pur provenendo da esperienze diverse mettono a disposizione le loro capacità e il loro impegno.

La mission dell'Associazione è offrire solidarietà e sostegno alle donne che vivono situazioni di disagio e/o maltrattamento e diffondere nel territorio la cultura del rispetto per ogni persona. L'obiettivo è quello di offrire aiuto alle donne vittime di violenza, molestie, maltrattamenti, stalking o che vivono il disagio familiare, attraverso la relazione con altre donne, garantendone l'anonimato. Dal 1997 l'Associazione è iscritta al Registro Regionale del Volontariato. Alle donne che si rivolgono all'Associazione viene offerto: ascolto telefonico, colloqui individuali di accoglienza, consulenza legale informativa, elaborazioni di percorsi di aiuto, contatti con la rete dei Servizi del territorio, sostegno psicologico, casa di seconda accoglienza, sportello stalking, gruppo di Mutuo Aiuto.

### **- Associazione 'Passe-Partout'**

L'Associazione "Passe-Partout" è una associazione culturale che ha le seguenti finalità:

- promozione dello sviluppo delle capacità espressive, creative, logiche e di socializzazione, attraverso la promozione della scrittura creativa, dell'arte e della musica, dell'autobiografia come cura di sé;
- promozione di valori di condivisione di una cultura di pace che valorizzi la fantasia, la creatività e le diversità di ognuno attraverso la creazione di spazi d'informazione critica e ragionata, gruppi di confronto, conversazioni a tema con esperti;
- sensibilizzazione delle componenti sociali e scolastiche con attività di coordinamento tra le istituzioni del territorio, regionali, provinciali, comunali.

### **- Azienda Ospedaliera 'Ospedale Maggiore' di Crema**

L'Azienda Ospedaliera "Ospedale Maggiore" di Crema è un Ente con personalità giuridica pubblica avente autonomia imprenditoriale che svolge le funzioni legislativamente assegnate di tutela e promozione della salute dei cittadini e della collettività. Il bacino di utenza prevalente è l'Area Nord della Provincia di Cremona sostanzialmente corrispondente al distretto Socio-Sanitario di Crema della ASL della Provincia di Cremona

L'organizzazione e le attività dell'azienda ospedaliera sono improntate a criteri di efficacia, efficienza, economicità e appropriatezza, nonché al rispetto degli obiettivi posti dal Piano Socio-Sanitario Regionale della Regione Lombardia.

L'Ospedale Maggiore di Crema pone, tra i valori di riferimento della propria mission aziendale, la centralità del paziente come bene fondamentale ed il coinvolgimento delle Associazioni di Volontariato.

L'azienda ospedaliera aderisce alla rete territoriale contro il maltrattamento, attraverso la definizione di un percorso organizzativo interno, con l'obiettivo di prendersi carico, sin dal primo accesso, delle persone che hanno subito maltrattamento, abuso o violenza certa o presunta attraverso: l'accoglienza e l'attivazione di un percorso specifico, in tempo reale, l'erogazione di un' adeguata assistenza e l'attivazione del sostegno territoriale.

### **- Commissariato di P.S. Crema – Questura di Cremona**

La Polizia di Stato esercita le proprie funzioni al servizio delle istituzioni democratiche e dei cittadini sollecitandone la collaborazione; tutela l'esercizio delle libertà e dei diritti dei cittadini, vigila sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e dei provvedimenti della pubblica autorità, tutela l'ordine e la sicurezza pubblica, provvede alla prevenzione e alla repressione dei reati e presta soccorso in caso di calamità e infortuni.

La polizia di stato è istituzione in ascolto e attenta anche sul grave problema dell'emergenza sociale della violenza alle donne, per il quale è stato istituito, all'interno del settore Anticrimine del Commissariato di Crema un apposito ufficio gestito in modo qualificato da personale competente e sensibile alla problematica.

### **- Compagnia Carabinieri di Crema – Regione Lombardia**

L'Arma dei Carabinieri è una forza armata in servizio permanente di pubblica sicurezza, inquadrata nell'ambito del Ministero della Difesa. È dotata di un'organizzazione territoriale ripartita in periferia, nell'ambito di ciascuna provincia, in Comandi Compagnie che coordinano le Stazioni.

Le Stazioni hanno la responsabilità diretta del controllo del territorio e delle connesse attività istituzionali. In molti luoghi esse rappresentano l'unico organismo statale e sono il punto di riferimento per i cittadini: hanno acquisito con l'esperienza, capacità di ascolto e di risposta agli interessi della cittadinanza in funzione alle risorse disponibili.

Nei 48 comuni del cremasco la Compagnia Carabinieri di Crema opera con dieci stazioni aventi sede a: Crema, Bagnolo Cremasco, Camisano, Castelleone, Montodine, Pandino, Romanengo, Rivolta d'Adda, Soncino e Vailate.

È tradizionalmente riconosciuta la vicinanza dell'Arma ai bisogni della gente, un'organizzazione capillare che ha anticipato nella pubblica amministrazione l'affermazione del valore della sussidiarietà e del decentramento dei poteri, attraverso le maggiori responsabilità oggi affidate agli enti locali.

**- Comuni di: Agnadello, Bagnolo Cremasco, Camisano, Campagnola Cremasca, Capralba, Casale Cremasco-Vidolasco, Casaletto Ceredano, Casaletto di Sopra, Casaletto Vaprio, Castel Gabbiano, Castelleone, Credera Rubbiano, Crema, Cremona, Cumignano sul Naviglio, Dovera, Fiesco, Genivolta, Gombito, Izano, Madignano, Montodine, Moscazzano, Offanengo, Palazzo Pignano, Pandino, Pianengo, Pieranica, Quintano, Ricengo, Ripalta Arpina, Rivolta d'Adda, Romanengo, Salvirola, Sergnano, Soncino, Spino d'Adda, Ticengo, Torlino Vimercati, Trescore Cremasco, Trigolo, Vailate**

I comuni sopracitati verranno rappresentati dalle rispettive assistenti sociali o dalle rappresentanti di sub-ambito.

L'assistente sociale nel Comune è una figura professionale che, attraverso i principi, i metodi e gli strumenti della sua professione, svolge la propria attività a favore delle persone, delle famiglie, dei gruppi, delle comunità e delle diverse aggregazioni sociali per contribuire al loro sviluppo; ne valorizza l'autonomia, la soggettività, la capacità di assunzione di responsabilità; sostiene nel processo di cambiamento, nell'uso delle risorse proprie e della società, nel prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio e nel promuovere ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione.

L'assistente sociale è un operatore pubblico che come altri (insegnanti, medici, etc..) è tenuto alla segnalazione all'autorità giudiziaria di situazioni di pregiudizio (abbandoni, abusi, maltrattamenti, incuria ecc.) anche su segnalazioni informali da parte di cittadini. Predisporre progetti di aiuto a favore dei soggetti, lavorando in rete con i servizi territorialmente competenti.

### **- Comunità d'Accoglienza 'Giulia Colbert'**

La Comunità d'Accoglienza 'Giulia Colbert', ente iscritto alla Seconda Sezione (ex Terza Sezione) del Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ha come obiettivi: l'accoglienza di mamme in difficoltà all'interno della comunità educativa mamma/bambino, l'accoglienza e il sostegno di donne italiane e immigrate vittime di maltrattamento domestico e l'accoglienza e il reinserimento sociale di donne immigrate vittime del fenomeno della tratta di esseri umani a fini di sfruttamento sessuale e lavorativo.

La Comunità vuole essere un luogo dove, dopo aver sperimentato la violenza dell'essere considerata oggetto, ritrovare la propria soggettività, un luogo dove, dopo aver sperimentato dipendenza e

sfruttamento, fare un'esperienza di liberazione e di crescita.

Tanta parte del lavoro in Comunità è rappresentato dalla "cura della persona", dall'attenzione alle dinamiche profonde che la donna sta vivendo, da una relazione educativa basata sull'alleanza con la parte adulta e positiva della donna.

#### **- Comunità Sociale Cremasca - Azienda Speciale Consortile dei 48 Comuni del distretto cremasco**

L'azienda speciale consortile - Comunità Sociale Cremasca a.s.c – origina dalla volontà espressa dai 48 Comuni del distretto cremasco al fine di gestire in forma unitaria i servizi alla persona; nasce da un percorso condiviso di analisi dei possibili assetti istituzionali, finalizzato alla costruzione di una soluzione gestionale adatta al contesto cremasco.

I principali servizi conferiti dai Comuni alla gestione dell'azienda consortile riguardano la tutela dei minori, l'inserimento lavorativo di persone in situazione di fragilità sociale, la gestione distrettuale dell'accesso alle strutture per disabili, l'esercizio e l'accreditamento di strutture socio-assistenziali, la definizione di specifiche progettualità nelle diverse aree di intervento.

I servizi vengono gestiti in forma diretta per mezzo della propria struttura organizzativa ed in forma indiretta attraverso l'acquisto da soggetti terzi selezionati attraverso procedure selettive di "accreditamento". L'Azienda Speciale Consortile è fornita di autonomia giuridica e gestionale ed agisce sulla base delle indicazioni e dei programmi dei Comuni del territorio cremasco titolari della funzione programmatoria delle politiche sociali e primi artefici e responsabili dei servizi alla persona.

#### **- Consultorio Familiare Diocesano 'Insieme'**

Il Consultorio Familiare Diocesano di Crema, gestito dall'Associazione "Insieme per la Famiglia – Onlus", costituita a Crema il 20 aprile 2009 come organizzazione non lucrativa di utilità sociale è nata dal desiderio di alcuni laici, già impegnati nella Pastorale Familiare della Diocesi di progettare e di gestire un servizio professionalmente qualificato, a sostegno delle coppie e delle famiglie.

Il consultorio Familiare Diocesano si connota come servizio territoriale istituito con lo scopo di fornire prestazioni socio-sanitarie integrate rivolte alla persona, alle coppie e alla famiglia in difficoltà.

Questo servizio si presenta come unità d'offerta caratterizzata dall'esercizio contestuale e complementare di funzioni sanitarie e psico-sociali, finalizzate alla promozione e/o al mantenimento del benessere e dell'armonia familiare.

#### **- Consultorio Familiare Integrato ASL della Provincia di Cremona- Distretto di Crema**

Il Consultorio Familiare Integrato dell'ASL della provincia di Cremona è un servizio socio-sanitario pubblico che svolge funzioni di prevenzione, informazione ed educazione sociale, sanitaria e psicologica, avvalendosi di professionisti qualificati nei vari livelli di intervento.

Nel CFI infatti operano Assistenti Sociali, Educatori Professionali, Psicologi, Assistenti Sanitari, Ostetriche e Ginecologi.

Il consultorio familiare tutela e promuove la salute psico-fisica e sociale della donna, della coppia e della famiglia.

E' possibile rivolgersi al consultorio per ogni problema riguardante:

- Assistenza sanitaria alla Contraccezione
- Assistenza alla Gravidanza
- Assistenza alla mamma e al neonato
- Assistenza e controlli in menopausa
- Interruzione volontaria di gravidanza
- Consulenza sul parto in anonimato
- Prevenzione ginecologica e oncologica
- Educazione affettiva e sessuale
- Assistenza sanitaria preconcezionale
- Fertilità/infertilità
- Centro per le adozioni
- Consulenza e sostegno psico socio educativo per le problematiche della disabilità
- Consulenza e sostegno psico socio educativo per le problematiche dell'adolescente e del giovane

- Consulenza e sostegno psico socio educativo per le problematiche familiari, di coppia, del singolo adulto

#### **- Consultorio Familiare Kappadue**

E' una struttura socio-sanitaria con accreditamento Regione Lombardia ( delibera IX/000517 del 22/09/2010) e si connota come Servizio Territoriale che fornisce prestazioni socio- sanitarie integrate e psico-educative rivolte alla famiglia, alle coppie ed alla persona singola

##### Offre servizi nell'area sanitaria:

- visite ginecologiche/ostetriche
- assistenza alla gravidanza
- corsi parto e post parto
- corsi di massaggio infantile
- consulenza sanitaria : contraccezione, menopausa , promozione stili di vita
- consulenza sessuologica

##### Offre servizi nell'area psicologica ed educativa:

- consulenza individuale
- consulenza familiare
- consulenza di coppia
- consulenza genitoriale
- consulenza psicologica minori

Si caratterizza nelle aree specifiche:

##### **MEDIAZIONE FAMILIARE:**

un servizio che offre consulenza ed aiuto specifico alla coppia genitoriale durante la difficile transizione della separazione.

##### **SPAZIO ADOLESCENTI/GIOVANI:**

filo diretto con adolescenti e giovani : contatti sms, contatti face book per richiedere consulenze e colloqui.

##### **SPAZIO SALUTE :**

struttura progetti familiari in collaborazione con Servizi del territorio, per rispondere a situazioni di fragilità familiare che richiedono un periodo di accompagnamento e supporto ( anziani, disabilità, immigrati).

#### **- Cooperativa Sociale Rinnovamento - Soc. Coop O.N.L.U.S. – Comunità OASI 7M Silvia – Casa della Madre e del Bambino - Capralba**

Padre Antonio Zanotti, Frate della Provincia di Lombardia dei Frati Minori Cappuccini, nel 1984 promosse e stimolò la costituzione della Cooperativa Sociale Rinnovamento, per aiutare i giovani con problemi di tossicodipendenza e disagio sociale. Nel tempo la Cooperativa, grazie alla sensibilità di Padre Antonio e al contributo di tantissime persone colpite dalla sua testimonianza di vita, ha aumentato il proprio campo d'azione attraverso la creazione di comunità destinate a diversi tipi d'utenza. In particolare, l'obiettivo dell'Oasi 7M Silvia, sita a Capralba (CR), è accogliere e sostenere mamme e bambini che provengono da situazioni di forte disagio, tra cui anche violenza e maltrattamento subito e/o assistito. Si lavora prevalentemente in rete con Forze dell'Ordine, Servizi Sociali e Tribunale per i Minorenni. Recentemente è stato aperto un appartamento di semi-autonomia a Crema, a completamento di alcuni progetti iniziati in struttura o provenienti da altre realtà in alta protezione.

#### **- Cooperativa Sociale ONLUS Sirio CSF**

La Cooperativa Sociale Onlus SIRIO CSF opera dal 1996 sul territorio di Treviglio e provincia.

Sirio CSF sviluppa principalmente la sua attività nel campo della solidarietà e dell'accoglienza a favore delle ragazze e delle donne che hanno bisogno d'aiuto, offrendo servizi altamente specializzati, qualificati e attenti dei temi dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia. La cooperativa si avvale della collaborazione di personale debitamente formato quale: educatori professionali, assistenti sociali, psicologhe, ecc.

I servizi offerti dalla cooperativa si articolano principalmente nelle seguenti tipologie:

-CASA COMUNITA': comunità per accoglienza di minori femmine di età compresa tra gli 11 e i 18 anni vittime di abusi sessuali e maltrattamento.

- PROGETTO GIOVANE DONNA: appartamenti di civile abitazione per ragazze maggiorenti a cui vengono proposti percorsi verso l'autonomia;

- CENTRO ANTIVIOLENZA - SERVIZIO DI ACCOGLIENZA: accoglienza di primo e secondo livello di donne con o senza figli vittime di maltrattamento e violenza;

- CENTRO ANTIVIOLENZA - SPORTELLO DONNA Treviglio - Rivolta d'Adda: servizio rivolto a donne in difficoltà vittime di maltrattamento, violenza e stalking dove vengono offerte consulenze gratuite legali, sociali, psicologiche e pedagogiche per la realizzazione di percorsi personalizzati per la fuoriuscita dalla problematica;

- NIDO BIMBOLANDIA: asilo nido rivolto a famiglie del territorio volto al sostegno della genitorialità e alla conciliazione famiglia-lavoro.

### **- Fondazione Somaschi - organizzazione non lucrativa di utilità sociale**

#### Struttura di Accoglienza

Il Pronto Intervento Segnavia- Padri Somaschi, ente iscritto alla Seconda Sezione del Registro Nazionale degli Enti e delle Associazioni che svolgono attività in favore degli immigrati, si occupa di accoglienza e integrazione sociale di donne immigrate vittime di violenza di vario genere. La struttura si occupa dunque dell'accoglienza di donne italiane o straniere, con gravi problemi di sfruttamento, violenza e maltrattamento domestico, ad opera di compagni o familiari e con problemi di disagio in genere. La comunità è il luogo di ripartenza, dove ricominciare a prendersi cura di sé, della propria salute fisica e psicologica e dove ricominciare a progettare la propria vita verso l'autonomia futura. La copertura educativa è di 24 ore al giorno, per 365 giorni all'anno.

#### Servizio di Seconda Accoglienza per donne sole

Gli appartamenti di seconda accoglienza Segnavia rappresentano un servizio socio educativo rivolto a donne in situazione di difficoltà: donne vittime di maltrattamento, donne vittime di tratta e sfruttamento nella seconda fase progettuale, donne in condizione di disagio sociale e/o abitativo. Negli appartamenti le ospiti possono sia sperimentare prime forme di indipendenza, sia continuare a ricevere un sostegno educativo per potenziare le proprie risorse in vista di una definitiva e stabile autonomia.

### **- 'Koala' Cooperativa Sociale**

Koala cooperativa sociale, iscritta all'albo nazionale delle cooperative sociali, opera sul territorio Cremasco e Cremonese nell'ambito dei servizi alla persona dal 2001. Le aree principali di intervento sono:

- Educativa (Assistenza scolastica minori con disabilità, Assistenza Domiciliare Minori, Centri Estivi, pre-scuola e post-scuola, alfabetizzazione, assistenza mensa, assistenza trasporto);

- Assistenziale (Assistenza domiciliare anziani e disabili);

- Socio-riabilitativa nell'ambito della disabilità fisica e/o psichiatrica;

- Comunitaria (donne sole con minori, pazienti in uscita dal percorso riabilitativo psichiatrico);

- Formazione e orientamento al lavoro, rivolte in particolare a persone in situazioni di svantaggio sociale;

- Attività per il tempo libero, sport, socializzazione per la prevenzione del disagio rivolte a minori ed adulti in difficoltà;

- Accompagnamento all'autonomia per persone con disabilità (S.F.A.)

Negli anni la cooperativa ha realizzato progetti innovativi rivolti ai minori e alle famiglie, dai quali nel 2006 è nata e si è poi consolidata l'esperienza di alloggi per l'autonomia e appartamenti per l'autonomia, rivolti a donne sole e donne con figli minori, in percorsi di semi-protezione e di autonomia (orientamento e sostegno alla ricerca di percorsi di vita autonomi; inserimento e accompagnamento dei minori ai servizi scolastici e di rete sul territorio avvio di progetti individualizzati concordati coi servizi sociali competenti per eventuali rientri al domicilio della donna).

Koala è accreditata presso Comunità Sociale Cremasca e Azienda Sociale del Cremonese per molti servizi socio-educativi ed assistenziali e presso FORMA TEMP. Aderisce al Piano di Zona del Distretto di Crema e di Cremona dove partecipa attivamente a diversi tavoli tematici.

### **- La casa di Ale Onlus**

La casa di Ale è un'associazione nata come progetto in seguito alla dipartita di Alessandra, figlia,ragazza,donna,mamma,insegnante,che aveva un'ossessione: creare centri di aggregazione per ragazze,ragazzi,bambini in difficoltà.Il suo grande sogno ,creare una casa di prima accoglienza per donne in difficoltà familiare,esistenziale ed economiche è l'eredità lasciata a sua madre.

La mamma di Alessandra circondata da sei persone fondatori soci ,ognuno dei quali ha una competenza,medico,avvocato,2 insegnanti,architetto,ha dato vita a questo progetto nell'Aprile 2013. Attualmente la casa di Ale ha sede a S.Maria della Croce - Crema in via Carmelitani 6. Durante questo anno di vita

la casa di Ale ha accolto 8 ospiti tra donne e bambini. Attualmente sta accogliendo 5ospiti tre donne e due bambini.

Obiettivo primario: rendere autonome le ospiti, farle sentire amate, dare loro l'opportunità di vivere serenamente.

L'associazione "la casa di Ale" è una onlus iscritta nel Registro Generale Regionale del volontariato- Sezione provinciale di Cremona , non ha scopo di lucro e si autofinanzia.

### **- Soroptimist International Club di Crema**

Il Soroptimist International è un'associazione femminile composta da donne con elevata qualificazione nell'ambito lavorativo che opera, attraverso progetti, per la promozione dei diritti umani, l'avanzamento della condizione femminile e l'accettazione delle diversità. Il termine Soroptimist deriva dalle parole latine soror e optima. E' una Organizzazione vivace e dinamica per donne di oggi, la quale sostiene un mondo dove le donne possano realizzare il loro potenziale individuale e collettivo, le loro aspirazioni e avere pari opportunità di creare forti comunità pacifiche.

Nato negli USA, ad Oakland, nel 1921, il Soroptimist International è oggi diffuso in 125 Paesi e conta oltre 3000 Club, per un totale di circa 90.000 Socie.

Il Clb di Crema, fondato il 10 settembre 2011, è il 146 dell'Unione Italiana e riunisce oggi ventidue donne impegnate nel mondo del lavoro. Ciascuna Socia rappresenta nel proprio Club una differente categoria professionale per favorire un'ampia circolazione delle idee fra persone con percorsi lavorativi e background culturali diversi.

Il motto dell'Unione Italiana per il biennio in corso è "Cultura ed impegno la nostra forza"

### **- Studio legale Gipponi**

Lo Studio legale Gipponi è operativo in Crema dal novembre 2005; sostiene cause davanti al Giudice di Pace e al Tribunale di Crema, Cremona, Lodi, Milano, Brescia, Bergamo e Treviglio, nonché avanti il Tribunale dei Minori di Brescia.

L'avv. Cecilia Gipponi, titolare dello studio, svolge attività di consulenza e assistenza legale in ambito sia civile sia penale, occupandosi prevalentemente di diritto di famiglia, volontaria giurisdizione, recupero crediti, responsabilità civile, infortunistica stradale, procedure esecutive, contrattualistica, diritti dei consumatori, locazioni e controversie immobiliari, proprietà e condominio.

In particolare, nell'ambito del diritto di famiglia si è trovata sempre più spesso, nel corso degli anni, ad assistere in sede sia civile sia penale donne vittime di maltrattamenti, sviluppando una particolare sensibilità e una specifica competenza nell'offrire consulenze, pareri e assistenza legale alle donne vittime di violenza, anche in collaborazione con altri soggetti del territorio che si occupano del problema.

È iscritta alle liste dei difensori d'ufficio e del patrocinio a spese dello Stato in materia civile e penale.

Dal 2008 offre gratuitamente un servizio di orientamento legale presso lo Sportello dei Diritti organizzato dal Comune di Crema.

Dal 2011, con un gruppo di colleghe, collabora con l'Associazione Donne contro la violenza di Crema offrendo la propria esperienza e le proprie competenze alle donne vittime di maltrattamenti che necessitano di consulenza e assistenza legale.



## AII. B - PROCEDURE

**Premessa:** L'Ente che per primo accoglie la richiesta di aiuto, valuta le istanze portate dalla donna e la sussistenza di prerogativa di urgenza o tutela delle persone coinvolte. In base alla valutazione e all'Ente coinvolto vengono attivate le seguenti procedure.

### **1. LA DONNA SI RIVOLGE DIRETTAMENTE ALLE FORZE DELL'ORDINE**

**oppure**

### **LE FORZE DELL'ORDINE INTERVENGONO SUL POSTO**

- **NON URGENZA** ☐ alla donna viene proposto di contattare l'Assistente Sociale del Comune di residenza e l'Associazione. Donne contro la Violenza.

La donna accetta la proposta	Il Servizio Sociale si attiva e prende in carico il caso
La donna <b>NON</b> accetta la proposta	<p>Nel caso in cui la donna sia in una situazione di incertezza/indecisione le si propone un colloquio di supporto con operatori competenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità d'Accoglienza "G. Colbert"</li> <li>- Cooperativa Sociale Rinnovamento - Soc. Coop O.N.L.U.S.</li> <li>- Comunità OASI 7M Silvia – Casa della Madre e del Bambino Capralba</li> <li>- Associazione Donne Contro la Violenza</li> <li>- Consultorio Familiare Integrato ASL della Provincia di Cremona</li> <li>- Distretto di Crema</li> <li>- Consultorio Familiare Kappadue</li> <li>- Consultorio Familiare Diocesano 'Insieme'</li> <li>- Centro Antiviolenza Sirio - Sportello Donna (Rivolta d'Adda)</li> </ul>

La donna accetta la proposta	<p>Il Servizio Sociale si attiva prendendo in carico l'utente e, dopo aver verificato e valutato le risorse disponibili, nel caso sia necessario un collocamento urgente in struttura, contatta le comunità disponibili ad un'ospitalità d'emergenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità d'Accoglienza "G. Colbert"</li> <li>- Cooperativa Sociale Rinnovamento - Soc. Coop O.N.L.U.S.</li> <li>- Comunità OASI 7M Silvia</li> <li>- Casa della Madre e del Bambino - Capralba</li> <li>- Fondazione Somaschi</li> <li>- Centro Antiviolenza Sirio - Servizio di Accoglienza (Case rifugio)</li> </ul>
La donna <b>NON</b> accetta la proposta	<p>1. Nel caso in cui la donna sia in una situazione di incertezza/indecisione proposta colloquio di supporto con operatori competenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità d'Accoglienza "G. Colbert"</li> <li>- Cooperativa Sociale Rinnovamento - Soc. Coop O.N.L.U.S. –</li> </ul>

	<p>Comunità OASI 7M Silvia – Casa della Madre e del Bambino - Capralba</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Associazione Donne Contro la Violenza</li> <li>- Consultorio Familiare Integrato ASL della Provincia di Cremona - Distretto di Crema</li> <li>- Consultorio Familiare Kappadue</li> <li>- Consultorio Familiare Diocesano 'Insieme'</li> <li>- Centro Antiviolenza Sirio - Sportello Donna (Rivolta d'Adda)</li> </ul> <p>2. Se necessario vengono contattate le comunità disponibili ad un'ospitalità d'emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità d'Accoglienza "G. Colbert"</li> <li>- Cooperativa Sociale Rinnovamento - Soc. Coop O.N.L.U.S. – Comunità OASI 7M Silvia – Casa della Madre e del Bambino - Capralba</li> <li>- Fondazione Somaschi</li> <li>- Centro Antiviolenza Sirio - Servizio di Accoglienza (Case rifugio)</li> </ul>
--	---

## **2. LA DONNA SI RIVOLGE DIRETTAMENTE AGLI ENTI PRIVATI**

La donna si presenta con minori	Viene contattato l'A.S. del Comune di residenza e insieme si penserà alla costruzione di un progetto (fatti salvi i doveri professionali di riservatezza e tutela degli assistiti dell'avvocato e dell'Associazione Donne Contro la Violenza).
La donna è sola	Ogni Ente valuterà la situazione e prenderà decisioni in merito.

## **3. LA DONNA SI RIVOLGE DIRETTAMENTE AI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI**

Situazione d'urgenza	<p>Il Servizio Sociale cerca di farsi carico del caso usando le risorse disponibili, se non sono sufficienti può contattare le Comunità disponibili all'ospitalità.</p> <p><u>SE LA DONNA E' SOLA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità d'Accoglienza "G. Colbert"</li> <li>- Fondazione Somaschi</li> <li>- Cooperativa Sociale Rinnovamento - Soc. Coop O.N.L.U.S. – Comunità OASI 7M Silvia – Casa della Madre e del Bambino - Capralba</li> <li>- Centro Antiviolenza Sirio - Servizio di Accoglienza (Case rifugio)</li> </ul> <p><u>SE LA DONNA HA MINORI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità d'Accoglienza "G. Colbert"</li> <li>- Cooperativa Sociale Rinnovamento - Soc. Coop O.N.L.U.S. – Comunità OASI 7M Silvia – Casa della Madre e del Bambino - Capralba</li> <li>- Fondazione Somaschi</li> <li>- Centro Antiviolenza Sirio - Servizio di Accoglienza (Case rifugio)</li> </ul> <p>Alla donna viene proposto di contattare le Forze dell'Ordine per effettuare la denuncia e viene presentata l'Associazione Donne contro la Violenza per concordare un percorso di uscita dalla violenza.</p>
Situazione di NON urgenza	Il Servizio Sociale cerca di farsi carico del caso usando le risorse disponibili, se non sono sufficienti può contattare le Comunità disponibili all'ospitalità.

	<p><u>SE LA DONNA E' SOLA:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità d'Accoglienza "G. Colbert"</li> <li>- Koala Cooperativa Sociale</li> <li>- Fondazione Somaschi</li> <li>- Centro Antiviolenza Sirio - Servizio di Accoglienza (Case rifugio)</li> </ul> <p><u>SE LA DONNA HA MINORI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità d'Accoglienza "G. Colbert"</li> <li>- Cooperativa Sociale Rinnovamento - Soc. Coop O.N.L.U.S. – Comunità OASI 7M Silvia – Casa della Madre e del Bambino - Capralba</li> <li>- Centro Antiviolenza Sirio - Servizio di Accoglienza (Case rifugio)</li> <li>- Koala Cooperativa Sociale</li> <li>- Fondazione Somaschi</li> </ul>
--	--

#### **4. LA DONNA SI RIVOLGE DIRETTAMENTE ALL'A.O. OSPEDALE MAGGIORE DI CREMA**

Accesso in pronto soccorso per violenza sessuale certa o presunta	<p>Applicazione della sezione della procedura Aziendale per la gestione dei casi di violenza sessuale: accoglienza, visita generale, eventuale avviso Forze dell'Ordine, ricovero, <u>invio al servizio SVS Milano</u> al rientro in azienda: presa visione della documentazione, attuazione delle indicazioni espresse</p> <p>Dimissione: valutazione del caso l'utente può rientrare a domicilio: attivazione dello psicologo e/o invio all'Associazione Donne contro la Violenza l'utente deve essere allontanato dal domicilio: segnalazione al servizio GE.M.M.A. Servizio di Gestione Multidisciplinare Maltrattamenti-Abusi) per l'elaborazione di un programma di dimissione protetta con il coinvolgimento dei Servizi Sociali Territoriali.</p>
Accesso in pronto soccorso per lesioni fisiche da maltrattamento o riscontro di lesioni imputabili a violenza in occasione di ricovero per altra motivazione	<p>Applicazione della sezione della procedura Aziendale per la gestione dei casi di maltrattamento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• segnalazione del caso al servizio GE.M.M.A.</li> <li>• valutazione dei bisogni socio-assistenziali del paziente da parte dell'operatore esperto</li> <li>• attivazione dell'Assistente Sociale</li> <li>• eventuale coinvolgimento delle Forze dell'Ordine</li> </ul> <p>Dimissione: valutazione del caso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'utente può rientrare a domicilio: attivazione dello psicologo e/o invio all'Associazione Donne contro la Violenza</li> <li>• l'utente deve essere allontanato dal domicilio: segnalazione al servizio GE.M.M.A. (Servizio di Gestione Multidisciplinare Maltrattamenti-Abusi) per l'elaborazione di un programma di dimissione protetta con il coinvolgimento dei Servizi Sociali Territoriali</li> </ul>

## **5. LA DONNA SI RIVOLGE DIRETTAMENTE AI CONSULTORI TERRITORIALI**

I Consultori rappresentano un punto di accesso territoriale strategico per l'accoglienza della donna che presenta un disagio non connotato dal carattere di emergenza

Situazione di NON urgenza	<p>Il Consultorio individua un duplice canale per attivare risorse di sostegno e accompagnamento in relazione al bisogno/i rilevato/i nel colloquio di prima accoglienza :</p> <p>1. Accoglienza della richiesta, individuazione del bisogno correlato all'attivazione di un percorso di sostegno e accompagnamento psicologico /psicoeducativo, ed informazione rispetto alle risorse territoriali verso le quali orientarsi in caso di necessità</p> <p>2. Accoglienza della richiesta , individuazione e valutazione della criticità, accompagnamento verso il Servizio sociale territoriale e/o Associazione donne contro la violenza; disponibilità alla partecipazione a microequipe per integrazione di eventuali risorse consultoriali da attivare nel progetto individuale o familiare.</p>
---------------------------	--

## **6. RICHIESTA DI ACCOGLIENZA PER DONNE CHE NON APPARTENGONO AL NOSTRO DISTRETTO**

L'Ente che ha accolto la richiesta valuta la situazione, contatta la rete solo se necessario e, in questo caso, si attiva in base alla disponibilità degli Enti.

## **7. LA DONNA È INSERITA DAL SERVIZIO DI EMERGENZA SOCIALE**

Dopo il confronto con l'A.S. di Comunità Sociale Cremasca e del Comune di residenza della donna, se necessario viene attivata la rete, viene proposto un percorso di uscita dalla violenza e si valuta la possibilità di inserimento in una delle Comunità della rete.

### **TERMINOLOGIA**

Per ospitalità d'emergenza si intende un breve periodo (di due/tre mesi) di Pronto Intervento con l'obiettivo di:

- attivare il contatto con l'A.S.;
- conoscenza più approfondita del caso;
- azioni di orientamento e sostegno per l'elaborazione e l'avvio di un progetto.

Terminato il periodo di Pronto Intervento, si valuterà la necessità e la possibilità di prosieguo del progetto che potrà svilupparsi in:

- **percorso comunitario**
- Accoglienza in struttura per la realizzazione di progetti condivisi con i servizi sociali di riferimento, con eventuali accompagnamenti specifici per ogni singolo percorso;
- possibile ricerca di soluzioni abitative e lavorative;
- possibilità di percorsi di sostegno educativo e psicologico/psicoterapeutico;
- eventuali percorsi di sostegno psicologico e didattico ai minori in età scolare;
- copertura educativa 24h/24h e 7gg./7gg.

Strutture disponibili: Comunità d'Accoglienza "G. Colbert", Cooperativa Sociale Rinnovamento - Soc. Coop O.N.L.U.S. – Comunità OASI 7M Silvia – Casa della Madre e del Bambino - Capralba, Fondazione Somaschi.

- **progetto di semi-autonomia**
- Accoglienza in appartamenti per la realizzazione di progetti con i servizi sociali di riferimento;
- colloqui di sostegno e verifica a carattere educativo, psicologico/psicoterapeutico;
- gestione dei minori in attività ludico-ricreative e/o didattiche;
- sostegno nella ricerca di soluzioni lavorative e abitative;
- copertura educativa per una media di 10-12 ore settimanali variabili a seconda degli Enti.
- Strutture disponibili: Accoglienza “G. Colbert”, Koala Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale Rinnovamento - Soc. Coop O.N.L.U.S. – Comunità OASI 7M Silvia – Casa della Madre e del Bambino - Capralba, Fondazione Somaschi, Centro Antiviolenza Sirio - Servizio di Accoglienza (Case rifugio).
- **accompagnamento territoriale**
- Accompagnamento nella ricerca di percorsi formativi ad hoc;
- attivazione di percorsi propedeutici all’inserimento lavorativo (borse lavoro, tirocini);
- sostegno ai minori nelle fasi di inserimento scolastico, post scuola, ADM, accompagnamento alle offerte ricreative, sportive ed educative che possano favorire il benessere psico-fisico del minore;
- counseling psico-educativo;
- mediazione familiare;
- consulenza legale;
- progettazione e gestione di percorsi formativi tematici per gruppi.

Strutture disponibili: Koala Cooperativa Sociale, Associazione Donne Contro la violenza, Consultorio Familiare Integrato ASL della Provincia di Cremona - Distretto di Crema, Consultorio Familiare Kappadue, Consultorio Familiare Diocesano 'Insieme', Servizio Sociale Territoriale, Studio Legale.

## AII. C - PRESTAZIONI E COSTI

PRESTAZIONE	DESCRIZIONE	STRUTTURA	COSTO
<u>COLLOQUIO</u>  <u>DI</u>  <u>SUPPORTO</u>	Colloquio di accompagnamento e di informazione sui possibili percorsi attivabili.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità d'Accoglienza "G. Colbert"</li> <li>- Cooperativa Sociale Rinnovamento - Soc. Coop O.N.L.U.S. – Comunità OASI 7M Silvia – Casa della Madre e del Bambino - Capralba</li> <li>- Associazione Donne Contro la Violenza</li> <li>- Consultorio Familiare Integrato ASL della Provincia di Cremona - Distretto di Crema</li> <li>- Consultorio Familiare Kappadue</li> <li>- Consultorio Familiare Diocesano 'Insieme'</li> <li>- Centro Antiviolenza Sirio - Sportello Donna (Rivolta d'Adda)</li> </ul>	Gratuito
<u>ACCOGLIENZA</u>  <u>IN</u>  <u>COMUNITA'</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vitto, alloggio, abbigliamento, medicinali e materiale scolastico;</li> <li>- realizzazione di progetti condivisi con i servizi sociali di riferimento, con eventuali accompagnamenti specifici;</li> <li>- possibile ricerca di soluzioni abitative e lavorative;</li> <li>- possibilità di percorsi di sostegno educativo e psicologico/psicoterapeutico;</li> <li>- eventuali percorsi di sostegno psicologico e didattico ai minori in età scolare;</li> <li>- copertura educativa 24h/24h e 7gg./7gg.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comunità d'Accoglienza "G. Colbert"</li> <li>- Cooperativa Sociale Rinnovamento - Soc. Coop O.N.L.U.S. – Comunità OASI 7M Silvia – Casa della Madre e del Bambino - Capralba</li> <li>- Fondazione Somaschi</li> </ul>	40,00 € + IVA al 4% al giorno a persona (anzichè 65,00 € + IVA al 4%)
<u>STRUTTURE</u>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vitto, allggio</li> <li>- realizzazione di progetti con i servizi sociali di riferimento;</li> <li>- colloqui di sostegno e verifica a carattere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accoglienza "G. Colbert"</li> <li>- Cooperativa Sociale Rinnovamento - Soc. Coop O.N.L.U.S. – Comunità OASI 7M</li> </ul>	Donne sole: 30,00 € + IVA al 4% al giorno

<u>DI</u> <u>SEMI-AUTONOMIA</u>	educativo, psicologico/psicoterapeutico; - gestione dei minori in attività ludico-ricreative e/o didattiche; - sostegno nella ricerca di soluzioni lavorative e abitative; - copertura educativa per una media di 10-12 ore settimanali variabili a seconda degli Enti.	Silvia – Casa della Madre e del Bambino - Capralba - Koala Cooperativa Sociale - Fondazione Somaschi - Centro Antiviolenza Sirio - Servizio Accoglienza (case rifugio)	(anzichè 40,00 € + IVA al 4%)  Minori: 35,00 € + IVA al 4% al giorno (anzichè 45,00 € + IVA al 4%).
<u>ACCOMPAGNAMENTI</u>  <u>TERRITORIALI</u>	- Accompagnamento nella ricerca di percorsi formativi ad hoc; - attivazione di percorsi propedeutici all'inserimento lavorativo (borse lavoro, tirocini) anche interni alla cooperativa; - sostegno ai minori nelle fasi di inserimento scolastico, post scuola, ADM, accompagnamento alle offerte ricreative, sportive ed educative che possano favorire il benessere psico-fisico del minore; - counseling psico-educativo.	- Koala Cooperativa Sociale - Associazione Donne Contro la Violenza - Consultorio Familiare Integrato ASL della Provincia di Cremona - Distretto di Crema - Consultorio Familiare Kappadue - Consultorio Familiare Diocesano 'Insieme' - Servizio Sociale Territoriale - Studio Legale Gipponi	Si produrranno preventivi personalizzati in base al progetto concordato con i Servizi Locali, relativi ad ogni singolo nucleo.

All'interno della rete è possibile, inoltre, usufruire dei seguenti servizi:

- mediazione familiare
- supervisione e consulenza rispetto a casi di maltrattamento;
- progettazione e gestione di percorsi formativi tematici per gruppi.

I costi di tali presentazioni varieranno a seconda dei professionisti richiesti

## **AII. D - REGOLAMENTO**

### **Modalità di adesione**

- Le nuove richieste di adesione alla Rete vengono valutate e decise caso per caso dalla Rete stessa in base ai seguenti criteri:
  - essere rappresentanti di enti/associazioni/organismi/soggetti **già attivi** sul territorio cremasco in ambiti legati al maltrattamento su donne e minori e/o che hanno specifiche competenze in materia (es.: addetti sanitari, avvocati...);
  - condivisione degli obiettivi e delle finalità della Rete Con-tatto di cui al PTO vigente;
  - sottoscrizione della dichiarazione di adesione su carta intestata (all.1); i Comuni aderiscono mediante delibera della Giunta Comunale e successiva sottoscrizione da parte del Sindaco della dichiarazione di adesione su carta intestata (all.1).
- Le richieste di adesione di altri soggetti che non si occupano direttamente o strettamente di maltrattamento ma manifestano, anche a titolo personale, interesse nelle attività della Rete, vengono valutate dalla Rete ed eventualmente faranno parte di un gruppo allargato, che verrà informato di tutte le iniziative della Rete e invitato a momenti formativi plenari; tali soggetti vengono indicati come iscritti alla Rete.
- A titolo eccezionale la Rete può comunque valutare e accettare la richiesta di adesione di altri soggetti che non soddisfano i criteri di cui ai punti 2 e 3 ma che vengono comunque ritenuti idonei a far parte della Rete.
- La decisione della Rete sulla richiesta di adesione è insindacabile.

### **Organi e funzionamento della Rete**

- Alla scadenza del PTO la Rete convocata con apposito Ordine del Giorno procede alla nomina al proprio interno di un coordinatore mediante votazione a maggioranza relativa dei presenti. Il coordinatore rimane in carica fino alla successiva scadenza del PTO con possibilità di rielezione. Il coordinatore si occupa di: convocare gli incontri e redigerne l'ordine del giorno, curare comunicazioni e avvisi ai membri della Rete, tenere rapporti con soggetti esterni, compresi gli organi di comunicazione.
- Alla scadenza del PTO la Rete, nella medesima convocazione di cui al punto 5, procede all'elezione al proprio interno di un Consiglio Direttivo formato oltre che dal coordinatore, da: un tesoriere, un segretario e quattro consiglieri.
- Il Consiglio Direttivo assume le decisioni urgenti (per le quali non è possibile convocare l'intera Rete, comunque non fondamentali per la Rete) a maggioranza, anche informalmente, dandone notizia a tutti i soggetti per mail o al primo incontro utile; assiste e può sostituire il coordinatore nelle sue funzioni.



Il tesoriere gestisce le risorse economiche della Rete secondo le indicazioni della stessa e provvede al rendiconto annuale, che sottopone alla Rete.

Il segretario redige il verbale di ogni incontro e provvede ad inviarlo a tutti i membri della Rete, assiste il coordinatore nelle attività di segreteria.

- Se la Rete diventerà troppo numerosa, verrà valutata una diversa organizzazione interna del gruppo di lavoro in modo da renderlo sempre funzionale. È comunque prevista la possibile suddivisione in sottogruppi per lavori di progettazione e programmazione sempre su mandato della Rete e con obbligo di informarne la Rete stessa, che procederà a discussione ed eventuale modifica e/o approvazione del lavoro svolto.
- Le decisioni vengono assunte dalla Rete, dopo opportuna discussione, mediante votazione in cui ciascuna associazione/ente/organismo/soggetto può esprimere un solo voto.
- Le decisioni vengono assunte a maggioranza assoluta dai presenti all'incontro della Rete.
- Di ogni incontro viene redatto verbale che viene mandato a tutti i componenti a cura del segretario.
- Nel caso in cui uno dei soggetti della Rete non rispetti gli obiettivi, le azioni, le azioni di coordinamento, le procedure, le risorse, i vincoli e tutti gli allegati di cui al PTO vigente, o che comunque risulti incompatibile con le finalità della Rete, può essere allontanato dalla Rete medesima mediante votazione a maggioranza assoluta dei presenti.
- Il presente regolamento può essere modificato su proposta di ogni singolo ente/organismo/associazione/soggetto della Rete, dopo opportuno confronto, mediante votazione a maggioranza assoluta dei presenti.